



**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2008**

CREDITO BERGAMASCO Società per Azioni – Banca fondata nel 1891
Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo, Largo Porta Nuova, 2
Capitale Sociale al 31 marzo 2008 € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 12 maggio 2008

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Cesare Zonca *
<i>Vice Presidente vicario</i>	Fabio Innocenzi * #
<i>Vice Presidente</i>	Franco Menini *
<i>Amministratore Delegato</i>	Maurizio Di Maio * ^
<i>Consiglieri</i>	Franco Baronio *
	Italo Calegari
	Renzo Capra
	Emanuele Carluccio
	Annamaria Colombelli
	Guido Crippa *
	Maria Luisa Di Battista
	Maurizio Faroni *
	Giacomo Gnutti
	Giuseppe Grossi
	Alberto Motta
	Antonio Percassi
	Mario Ratti *

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni Tantini
<i>Sindaci effettivi</i>	Fabio Bombardieri
	Eugenio Mercurio
	Renato Salerno
	Antonio Zini
<i>Sindaci supplenti</i>	Stefano Berlanda
	Paolo Moro

Direttore Generale	Giorgio Papa °
Vice Direttore Generale	Maurizio Castelli
Segretario Generale	Angelo Piazzoli §
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Giacomo Terzi
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l' Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo).

^ All' Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della Banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Indice

Dati di sintesi e indici economico – finanziari del Credito Bergamasco.....	6
Note al Resoconto intermedio di gestione	8
<i>Premessa</i>	8
<i>Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali</i>	9
<i>Criteri di redazione</i>	10
<i>Principi contabili</i>	10
Prospetti contabili riclassificati	11
L'andamento della gestione	17
<i>Il contesto economico dei mercati</i>	17
<i>I fatti di rilievo del periodo</i>	18
I risultati della gestione.....	19
Altre informazioni	34
<i>Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco</i>	34
<i>Informativa relativa all'utile per azione</i>	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo il primo trimestre del 2008.....	36
Evoluzione prevedibile della gestione.....	36
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	37

Dati di sintesi e indici economico – finanziari del Credito Bergamasco

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Credito Bergamasco.

<i>(migliaia di euro)</i>	I trim 2008	I trim 2007	Variaz.
Dati economici			
Margine finanziario	98.022	93.388	5,0%
Commissioni nette	31.985	34.398	-7,0%
Proventi operativi	152.938	141.965	7,7%
Oneri operativi	66.848	62.230	7,4%
Risultato della gestione operativa	86.090	79.735	8,0%
Risultato lordo dell'operatività corrente	79.896	73.305	9,0%
Utile netto di periodo	57.118	48.516	17,7%

<i>(migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	Variaz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	14.450.236	14.683.576	-1,6%
Crediti verso clientela (lordi)	11.349.534	11.565.794	-1,9%
Attività finanziarie e derivati di copertura	142.746	127.037	12,4%
Patrimonio netto	1.375.930	1.323.933	3,9%
Raccolta dalla clientela			
Raccolta totale	21.211.331	22.168.467	-4,3%
di cui: . Raccolta diretta	11.221.583	11.502.596	-2,4%
. Raccolta indiretta	9.989.748	10.665.871	-6,3%
di cui: - <i>Risparmio gestito</i>	3.518.642	3.832.604	-8,2%
- Fondi comuni e SICAV	1.275.407	1.462.574	-12,8%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	1.175.005	1.331.152	-11,7%
- Polizze assicurative	1.068.230	1.038.878	2,8%
- <i>Risparmio amministrato</i>	6.471.106	6.833.267	-5,3%
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti (forza lavoro) (*)	1.999	2.044	-2,2%
Numero degli sportelli bancari	246	246	-%

(*) media aritmetica calcolata su base mensile, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo e comprendendo i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda.

Indici economici, finanziari ed altri dati

	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	17,3%	19,1%	16,6%
Margine finanziario / Proventi operativi	64,1%	66,2%	65,8%
Commissioni nette / Proventi operativi	20,9%	24,6%	24,2%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income)	43,7%	48,7%	43,8%
Dati sulla produttività operativa (€/1000) per numero medio dipendenti			
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	5.677,6	5.658,4	4.947,7
Proventi operativi annualizzati per dipendente	306,0	268,8	272,2
Oneri operativi annualizzati per dipendente	133,8	130,9	119,3
Indici di rischiosità del credito (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,74%	0,69%	0,72%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,26%	1,06%	1,01%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	5,98%	5,94%	6,00%
Titolo azionario Credito Bergamasco			
Numero di azioni in essere	61.726.847	61.726.847	61.726.847
- di cui: azioni proprie	-	-	-
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione			
- Massimo	30,30	41,11	35,44
- Minimo	25,52	27,35	30,75
- Media	28,20	34,06	32,81
EPS base di periodo (*)	0,90	3,29	0,76

(*) non rilevano effetti diluitivi

Note al Resoconto intermedio di gestione

Premessa

Con il D. Lgs. 195 del 6 novembre 2007 è stata recepita la Direttiva comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) avente ad oggetto l'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione di informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato europeo, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione dei mercati finanziari.

In particolare, il citato D. Lgs. 195/2007 ha modificato il TUF, introducendo, tra l'altro, nuove disposizioni contenute negli articoli 154-bis e 154-ter in materia di informazione finanziaria.

Tali disposizioni si applicano per i periodi contabili che iniziano il 1° gennaio 2008 per gli emittenti quotati italiani il cui esercizio finanziario chiude al 31 dicembre.

Per quanto attiene all'informativa trimestrale, il nuovo art. 154-ter, al comma 5, stabilisce che, entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio, è necessario diffondere un resoconto intermedio di gestione dal quale risulti:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate relativamente al periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

I resoconti intermedi di gestione sostituiscono quanto in precedenza previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti per le relazioni trimestrali.

Con tale regolamentazione, la CONSOB, allo scopo di privilegiare la tempestività dell'informativa rispetto alla sua completezza e organicità, aveva previsto che, in alternativa all'informativa da rendere ai sensi dello IAS 34 "Bilanci intermedi", era possibile attestarsi su un livello informativo più snello, ma comunque minimale, così come stabilito dall'allegato 3D dello stesso Regolamento.

Si rileva che il previgente, minimo contenuto informativo risulta comunque più articolato rispetto a quanto previsto per il resoconto intermedio introdotto dal TUF (come precisato ai precedenti punti a) e b)): il "resoconto" potrebbe essere redatto, anche, in forma esclusivamente discorsiva, inserendo gli aggregati più rilevanti, ma senza allegare prospetti contabili.

Con Comunicazione n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008, la CONSOB ha rimarcato alcuni principi generali che devono ispirare la diffusione dei dati quantitativi sull'andamento economico-patrimoniale e finanziario delle società, raccomandabili anche con riguardo ai resoconti intermedi. In particolare, i dati contabili contenuti nelle trimestrali devono essere confrontati con quelli forniti nelle rendicontazioni periodiche precedenti, per una corretta valutazione dell'andamento gestionale. I dati divulgati devono avere riscontro (o raccordo agevole) con quelli contenuti negli schemi di bilancio pubblicati nelle relazioni semestrale ed annuale.

Sulla base delle suddette considerazioni, la scelta del Credito Bergamasco, al riguardo del contenuto del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008, è improntata ad una soluzione di continuità rispetto a quanto riportato nelle rendicontazioni periodiche precedenti con qualche limitata semplificazione; non si riportano, a titolo esemplificativo, l'informativa relativa alle operazioni con parti correlate, l'informativa di settore, il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. Tiene conto di quanto previsto dall'art. 154 ter del D. Lgs. 58/98 (TUF), già richiamato.

Lo scopo del resoconto è quello di fornire tempestive indicazioni sull'andamento gestionale della banca, indicazioni fondate su dati economico-patrimoniali e finanziari di rapida produzione.

Il "resoconto" è costituito da:

- stato patrimoniale riclassificato al 31 marzo 2008, comparato con gli analoghi prospetti al 31 dicembre 2007, ultimo bilancio annuale pubblicato e al 31 marzo 2007
- conto economico riclassificato al 31 marzo 2008, comparato con l'analogo prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente,

le cui aggregazioni hanno lo scopo di fornire con immediatezza indicazioni sull'andamento della gestione rispetto ai periodi precedenti.

Nel commento dell'andamento della gestione per le voci di stato patrimoniale riclassificato viene riportato, di regola, il confronto con la fine dell'esercizio precedente (31 dicembre 2007).

Per alcune voci viene riportato anche il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione intervenuta nel lasso temporale di un esercizio.

Per tale motivo, negli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale, oltre ai dati relativi al 31 dicembre 2007, è stato riportato il confronto con i dati al 31 marzo 2007.

Per il conto economico riclassificato il raffronto è effettuato con riferimento al medesimo periodo dell'esercizio precedente (31 marzo 2007) sia relativamente allo schema di bilancio, sia relativamente ai correlati commenti.

A seguire si riporta, altresì, la rielaborazione del conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti e la relativa evoluzione trimestrale per meglio comprenderne il trend.

Il resoconto trimestrale riflette la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. A tal fine, laddove disponibili, sono state utilizzate le rendicontazioni contabili delle società partecipate al 31 marzo 2008 redatte secondo gli stessi principi contabili IAS/IFRS.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a controllo contabile da parte della società di revisione.

Criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione è redatto, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro e prevede il ricorso a dati di stima in misura più estesa rispetto a quanto operato in sede di bilancio d'esercizio.

Oltre ai normali processi di stima relativi alla valutazione dei crediti ed in genere delle attività finanziarie, alla quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri, alle assunzioni sul rientro della fiscalità differita, nel resoconto di gestione si è resa necessaria l'adozione di procedure di stima per determinare la presumibile competenza di periodo di alcune componenti delle "Commissioni attive e passive", nonché delle "Altre spese amministrative".

Con riferimento alle "Commissioni" stimate si precisa che esse rappresentano circa il 10,4% del totale delle commissioni attive e circa il 6,2% del totale delle commissioni passive.

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, entro i termini utili per la messa a disposizione del pubblico della presente informativa.

Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", le stime conseguono alla ristrettezza dei tempi che impedisce una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive indicazioni e determinazioni del fornitore stesso.

I relativi oneri stimati, di competenza del periodo, risultano rapportati ai dati previsionali di budget per il corrente esercizio e tengono conto di aggiornamenti delle previsioni, espressi dalle competenti funzioni responsabili di spesa; possono pertanto ritenersi ragionevolmente espressivi della competenza di periodo.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2007, a cui si fa rinvio.

Si precisa, inoltre, che i criteri di rappresentazione dei prospetti contabili riclassificati sono i medesimi seguiti per il bilancio riclassificato al 31 dicembre 2007, al quale si fa pertanto rinvio per ulteriori dettagli.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 31/03/2007	
				assolute	%	assolute	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	66.828	86.780	53.090	-19.952	-23,0%	13.738	25,9%
ATTIVITA' FINANZIARIE	130.927	120.876	704.160	10.051	8,3%	-573.233	-81,4%
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.124	105.931	657.328	10.193	9,6%	-541.204	-82,3%
- Attività finanziarie valutate al fair value	290	290	34.965	-	-	-34.675	-99,2%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.513	14.655	11.867	-142	-1,0%	2.646	22,3%
CREDITI VERSO BANCHE	2.423.495	2.443.242	1.187.261	-19.747	-0,8%	1.236.234	104,1%
CREDITI VERSO CLIENTELA	11.199.002	11.413.810	10.181.905	-214.808	-1,9%	1.017.097	10,0%
DERIVATI DI COPERTURA	11.819	6.161	5.665	5.658	91,8%	6.154	108,6%
PARTECIPAZIONI	254.374	246.223	316.684	8.151	3,3%	-62.310	-19,7%
ATTIVITA' MATERIALI	57.381	57.907	57.797	-526	-0,9%	-416	-0,7%
ATTIVITA' IMMATERIALI	75.771	75.771	75.771	-	-	-	-
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	230.639	232.806	197.547	-2.167	-0,9%	33.092	16,8%
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	40.560	44.285	54.153	-3.725	-8,4%	-13.593	-25,1%
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	257	-	-257	-100,0%	-	-
- Altre attività	190.079	188.264	143.394	1.815	1,0%	46.685	32,6%
Totale	14.450.236	14.683.576	12.779.880	-233.340	-1,6%	1.670.356	13,1%

Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 31/03/2007	
				assolute	%	assolute	%
DEBITI VERSO BANCHE	1.171.323	1.298.199	2.261.357	-126.876	-9,8%	-1.090.034	-48,2%
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	11.221.583	11.502.596	8.762.682	-281.013	-2,4%	2.458.901	28,1%
- Debiti verso clientela	6.880.446	7.405.399	5.421.250	-524.953	-7,1%	1.459.196	26,9%
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	2.446.986	2.182.330	1.541.813	264.656	12,1%	905.173	58,7%
- Passività finanziarie valutate al fair value	1.894.151	1.914.867	1.799.619	-20.716	-1,1%	94.532	5,3%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	54.775	69.736	70.506	-14.961	-21,5%	-15.731	-22,3%
DERIVATI DI COPERTURA	615	4.431	2.940	-3.816	-86,1%	-2.325	-79,1%
FONDI DEL PASSIVO	92.571	93.249	97.797	-678	-0,7%	-5.226	-5,3%
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.461	48.894	60.407	-3.433	-7,0%	-14.946	-24,7%
- Fondi per rischi ed oneri	47.110	44.355	37.390	2.755	6,2%	9.720	26,0%
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	533.439	391.432	368.690	142.007	36,3%	164.749	44,7%
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-3.837	-8.090	-10.731	4.253	-52,6%	6.894	-64,2%
- Passività fiscali (correnti e differite)	66.347	42.616	94.128	23.731	55,7%	-27.781	-29,5%
- Altre passività	470.929	356.906	285.293	114.023	31,9%	185.636	65,1%
PATRIMONIO NETTO	1.375.930	1.323.933	1.215.908	51.997	3,9%	160.022	13,2%
- Capitale e riserve	1.318.812	1.111.555	1.167.392	207.257	18,6%	151.420	13,0%
- Utile di periodo/esercizio	57.118	212.378	48.516	-155.260	-73,1%	8.602	17,7%
Totale	14.450.236	14.683.576	12.779.880	-233.340	-1,6%	1.670.356	13,1%

Conto economico riclassificato

Voci (migliaia di euro)	31/03/2008	31/03/2007	Variazioni su 31/03/2007	
			assolute	%
MARGINE DI INTERESSE	88.315	81.485	6.830	8,4%
UTILI (PERDITE) PARTECIPAZIONI A P.N.	9.707	11.903	-2.196	-18,4%
MARGINE FINANZIARIO	98.022	93.388	4.634	5,0%
Commissioni nette	31.985	34.398	-2.413	-7,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	7.901	7.827	74	0,9%
Risultato netto finanziario	15.030	6.352	8.678	136,6%
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	54.916	48.577	6.339	13,0%
PROVENTI OPERATIVI	152.938	141.965	10.973	7,7%
Spese per il personale al netto dei recuperi	-39.649	-39.048	-601	1,5%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-25.542	-21.557	-3.985	18,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.657	-1.625	-32	2,0%
ONERI OPERATIVI	-66.848	-62.230	-4.618	7,4%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	86.090	79.735	6.355	8,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-4.377	-5.999	1.622	-27,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-2.620	-575	-2.045	-
Utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	803	144	659	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	79.896	73.305	6.591	9,0%
Imposte sul reddito	-22.778	-24.789	2.011	-8,1%
UTILE NETTO	57.118	48.516	8.602	17,7%

Nello schema che segue vengono riepilogate le componenti non ricorrenti che hanno provocato effetti significativi sul risultato economico dei periodi posti a confronto.

Conto economico riclassificato – Componenti “Non Ricorrenti” / “Ricorrenti”

Voci (migliaia di euro)	31/03/2008			31/03/2007			Variazioni importi ricorrenti su 31/03/2007	
	Totale	di cui		Totale	di cui		assolute	%
		Non Ricorrente	Ricorrente		Non Ricorrente	Ricorrente		
MARGINE DI INTERESSE	88.315	-	88.315	81.485	-	81.485	6.830	8,4%
UTILI (PERDITE) PARTECIPAZIONI A P.N.	9.707	-	9.707	11.903	1.581	10.322	-615	-6,0%
MARGINE FINANZIARIO	98.022	-	98.022	93.388	1.581	91.807	6.215	6,8%
Commissioni nette	31.985		31.985	34.398		34.398	-2.413	-7,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	7.901	-	7.901	7.827	-	7.827	74	0,9%
Risultato netto finanziario	15.030	12.997	2.033	6.352	2.979	3.373	-1.340	-39,7%
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	54.916	12.997	41.919	48.577	2.979	45.598	-3.679	-8,1%
PROVENTI OPERATIVI	152.938	12.997	139.941	141.965	4.560	137.405	2.536	1,8%
Spese per il personale al netto dei recuperi	-39.649	-408	-39.241	-39.048	-	-39.048	-193	0,5%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-25.542	-	-25.542	-21.557	-	-21.557	-3.985	18,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.657	-	-1.657	-1.625	-	-1.625	-32	2,0%
ONERI OPERATIVI	-66.848	-408	-66.440	-62.230	-	-62.230	-4.210	6,8%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	86.090	12.589	73.501	79.735	4.560	75.175	-1.674	-2,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-4.377	-	-4.377	-5.999	-	-5.999	1.622	-27,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-2.620	-	-2.620	-575	-	-575	-2.045	-
Utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	803	803	-	144	144	-	-	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	79.896	13.392	66.504	73.305	4.704	68.601	-2.097	-3,1%
Imposte sul reddito	-22.778	-3.441	-19.337	-24.789	-99	-24.690	5.353	-21,7%
UTILE NETTO	57.118	9.951	47.167	48.516	4.605	43.911	3.256	7,4%

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza) al netto dei relativi costi accessori;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il fondo solidarietà e per l'incentivazione all'esodo);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, variazioni di aliquote fiscali ecc);
- sono, di regola, considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dal Credito Bergamasco, nonché gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

L'effetto fiscale relativo alle componenti non ricorrenti è indicato in corrispondenza della voce "Imposte sul reddito".

Di seguito illustriamo le principali componenti economiche del primo trimestre del 2008 considerate non ricorrenti:

- utili per variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari valutati al fair value per 9.527 migliaia di euro e utile da fusione per incorporazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3.470 migliaia di euro, per un totale di 12.997 migliaia di euro, compreso nella voce "Risultato netto finanziario";
- costi per adeguamento del fondo solidarietà per 408 migliaia di euro rilevati nella voce "Spese per il personale";
- utili derivanti dalla cessione di una porzione di immobile per 803 migliaia di euro, evidenziati a voce "Utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti".

Le principali componenti non ricorrenti dei primi tre mesi del 2007 sono:

- quota di pertinenza del Credito Bergamasco dell'utile registrato dal Gruppo Banca Italease al 31 marzo 2007 inclusa nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto" per 1.581 migliaia di euro;
- perdita per variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari valutati al fair value per 576 migliaia di euro ed utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3.555 migliaia di euro, per un totale a saldo di 2.979 migliaia di euro, compreso nella voce "Risultato netto finanziario";
- utili derivanti dalla cessione di immobili per 144 migliaia di euro, riportati a voce "Utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti".

Gli indici di redditività, al netto delle componenti non ricorrenti, si attestano ai livelli seguenti:

	31/03/2008 ricorrente	31/12/2007 ricorrente	31/03/2007 ricorrente
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	14,3%	15,1%	15,0%
Margine finanziario / Proventi operativi	70,0%	68,8%	66,8%
Commissioni nette / Proventi operativi	22,9%	24,6%	25,0%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income)	47,5%	45,9%	45,3%

A seguire, per evidenza del trend di periodo, si confronta il “conto economico” al 31 marzo 2008, al netto delle componenti non ricorrenti, con la corrispondente evoluzione trimestrale dell’esercizio 2007. Si precisa, peraltro, che i dati trimestrali ivi riportati presentano alcune divergenze rispetto a quelli pubblicati nel bilancio d’esercizio, per effetto di adattamento a nuove modalità di definizione delle componenti ricorrenti; ciò risponde all’esigenza di disporre di dati il più possibile omogenei con la loro rappresentazione al 31 marzo 2008.

Essenzialmente sono stati considerati come non ricorrenti gli effetti correlati alla variazione di “merito creditizio”, espresso al mercato, associato alle proprie emissioni obbligazionarie, a fini valutativi. Le relative componenti sono incluse nella voce “Risultato netto finanziario”. La nuova impostazione (classificazione a “non ricorrente”, anziché a “ricorrente”) si è resa opportuna a causa della dimensione quantitativa del fenomeno: analogamente si è proceduto relativamente al connesso effetto fiscale.

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale al netto delle principali componenti non ricorrenti

<i>(migliaia di euro)</i>	Es. 2008		Es. 2007			
	I Trim.	Totale Progr. Anno	IV Trim.	III Trim.	II Trim.	I Trim.
· MARGINE DI INTERESSE	88.315	342.827	89.897	86.341	85.104	81.485
· UTILI (PERDITE) PARTECIPAZIONI A P.N.	9.707	36.198	11.548	2.638	11.690	10.322
· MARGINE FINANZIARIO	98.022	379.025	101.445	88.979	96.794	91.807
· Commissioni nette	31.985	135.411	31.412	34.169	35.432	34.398
· Altri proventi/oneri di gestione netti	7.901	30.220	7.679	7.360	7.354	7.827
· Risultato netto finanziario	2.033	6.250	2.889	-1.487	1.475	3.373
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	41.919	171.881	41.980	40.042	44.261	45.598
PROVENTI OPERATIVI	139.941	550.906	143.425	129.021	141.055	137.405
· Spese per il personale al netto dei recuperi	-39.241	-150.333	-36.924	-39.665	-34.696	-39.048
· Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-25.542	-96.515	-29.428	-23.408	-22.122	-21.557
· Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.657	-5.940	-1.241	-1.800	-1.274	-1.625
ONERI OPERATIVI	-66.440	-252.788	-67.593	-64.873	-58.092	-62.230
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	73.501	298.118	75.832	64.148	82.963	75.175
· Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, garanzie e impegni	-4.377	-33.485	-12.618	-8.011	-6.857	-5.999
· Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-	-4	-	-	-4	-
· Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-2.620	-928	-1.265	-170	1.082	-575
RISULTATO LORDO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE	66.504	263.701	61.949	55.967	77.184	68.601
· Imposte sul reddito	-19.337	-95.749	-22.169	-22.086	-26.804	-24.690
· Utili/(perdite) delle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-795	795	-
UTILE NETTO	47.167	167.952	39.780	33.086	51.175	43.911

L'andamento della gestione

Il contesto economico dei mercati

Lo scenario mondiale nel primo trimestre del 2008 continua ad essere condizionato dalla turbolenza emersa sui mercati finanziari internazionali a partire dall'agosto 2007, con effetti di rallentamento dell'economia reale più pronunciati nei Paesi avanzati. Sullo sfondo, l'incremento dei prezzi del petrolio (Brent al +67,4% rispetto al corrispondente trimestre 2007), delle commodities ad uso industriale e delle materie prime alimentari in generale, sta accentuando le difficoltà delle Nazioni più povere a livello globale.

Negli Stati Uniti, le prime stime disponibili confermano nel primo trimestre 2008 la brusca frenata del Prodotto Interno già osservata a fine 2007: l'economia sarebbe cresciuta ad un ritmo dello 0,6% in termini annualizzati, in linea con il dato dei tre mesi precedenti. Su questo andamento ha inciso in misura notevole la crisi del settore immobiliare, con le transazioni immobiliari relative a nuove abitazioni ai minimi degli ultimi 17 anni. Contemporaneamente, il mercato del lavoro ha perso 232 mila occupati (ne aveva creati 328 mila nel primo trimestre 2007) e l'inflazione ha dato segni di stabilizzazione. A fronte di tale scenario, la reazione della banca centrale è stata vigorosa: agendo anche al di fuori delle date programmate, ha abbattuto il tasso-obiettivo sui Fed Funds per ben 200 punti base, portandolo al 2,25% a fine marzo. Alla fine del mese di aprile la Fed ha ridotto ulteriormente il tasso sui Fed Funds, portandolo al 2%.

In Giappone, il mandato del Governatore della banca centrale Fukui si è concluso con il mantenimento del tasso di policy allo 0,50% in un contesto di rallentamento economico; la congiuntura in Cina è dominata dalla corsa dei prezzi al consumo (+8,3% annuo in marzo), con la People's Bank of China che ha inasprito l'aliquota di riserva per le banche fino al 15,50%.

In Gran Bretagna, il brusco raffreddamento del mercato immobiliare ha indotto la Bank of England ad allentare il bank rate fino al 5% nella riunione di inizio aprile. La congiuntura della zona-euro appare in rallentamento più lieve; le ultime stime della Banca Centrale Europea prevedono per l'intero 2008 una crescita al +1,7% circa, mentre per l'Italia il consenso delle fonti previsive indica un'espansione poco al di sopra di un modesto mezzo punto percentuale.

In Italia i consumi delle famiglie si mantengono deboli, in presenza di un mercato del lavoro che sembra avere esaurito gli spazi di miglioramento: nell'ultima rilevazione trimestrale, il tasso di disoccupazione è rimasto fermo al 6%. I programmi d'investimento privati continuano ad avere un'intonazione riflessiva. La crescita dei prezzi al consumo ha subito una forte accelerazione negli ultimi mesi, culminata a marzo 2008 con un incremento tendenziale del 3,6%, pur mantenendosi per il quarto trimestre consecutivo su dinamiche non superiori al dato medio di euro-zona. I dati più recenti indicano che lo stock di debito pubblico è sceso al 104,0% del PIL, riportandosi al livello raggiunto nel 2004.

Sul piano degli sviluppi finanziari, i divergenti andamenti di crescita e inflazione hanno indotto la Banca Centrale Europea a tenere invariato il tasso d'interesse di riferimento al 4%. Il sistema bancario europeo si conferma solido di fronte alle turbolenze dei mercati; gli intermediari creditizi italiani stanno reagendo meglio di molti concorrenti esteri alla congiuntura, grazie all'equilibrio dimostrato nello sviluppo delle proprie attività. Per l'intero settore bancario in Italia, la raccolta totale ha accelerato a marzo al +8,4% annuo e i crediti a clientela hanno decelerato al +9,8%. Il tasso d'interesse medio sui depositi è cresciuto a marzo al 2,09% e il tasso sui prestiti è sceso al 6,14%.

I fatti di rilievo del periodo

Nel corso del trimestre la banca ha ulteriormente intensificato la propria attività volta ad accompagnare nella crescita le famiglie, le imprese e le formazioni sociali operanti nel territorio di riferimento, proponendo prodotti e servizi di qualità e fornendo consulenza mirata in virtù dell'elevata professionalità delle risorse umane.

Con riferimento alle operazioni di natura straordinaria, si evidenzia che – come già segnalato nella Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa all'esercizio 2007 – con l'obiettivo di una sempre migliore focalizzazione del patrimonio aziendale sul core business della banca e avuto riguardo alla delibera in materia di vendita di cespiti non strumentali assunta in data 11 dicembre 2007 dal consiglio di gestione della Capogruppo, il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco ha deliberato – il 28 gennaio scorso – l'avvio di una procedura volta a realizzare la dismissione di immobili non strumentali di proprietà della banca.

Al riguardo, si segnala che in una recente riunione consiliare è stata approvata la determinazione del perimetro del patrimonio immobiliare non strumentale destinato alla vendita. I cespiti giudicati cedibili ammontano complessivamente ad 80 unità immobiliari.

Di seguito si dettagliano, inoltre, due partnership avviate nei primi mesi dell'anno dal Gruppo Banco Popolare volte a rafforzare le aree di business presidiate.

Partnership con Crédit Agricole nel credito al consumo

Il 29 aprile 2008, il Banco Popolare e Crédit Agricole, gruppo bancario leader in Europa, hanno raggiunto un accordo sui punti qualificanti del progetto di integrazione, in Italia, delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Ducato e Agos. L'intesa, cui dovrà far seguito la definizione di specifici accordi contrattuali e che fa seguito al periodo di negoziazione esclusivo deciso il 28 marzo 2008, prevede la creazione di una joint venture che sarà detenuta per il 61% da Sofinco (società di credito al consumo di Crédit Agricole) e per il 39% dal Banco Popolare.

Oltre all'accesso alla sua rete di 256 agenzie detenute in proprio, la joint venture beneficerà di un accordo di partnership esclusivo attraverso la rete bancaria del Banco Popolare, di Cariparma e Friuladria (700 agenzie) e di oltre 25 mila punti vendita convenzionati.

Il progetto consentirà la valorizzazione delle risorse di entrambe le società, farà nascere il primo operatore di credito al consumo italiano forte di due marchi storici, che deterrà una quota di mercato intorno al 14 % (13 miliardi di erogato nel 2007). Eccellente il livello di complementarità tra Agos, uno dei leader in materia di prestiti finalizzati e di carte revolving, e Ducato, una delle società più rilevanti nell'ambito dei prestiti personali.

L'accordo raggiunto risulta subordinato alla finalizzazione degli accordi attuativi nonché all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti.

Cessione del 50% di Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée

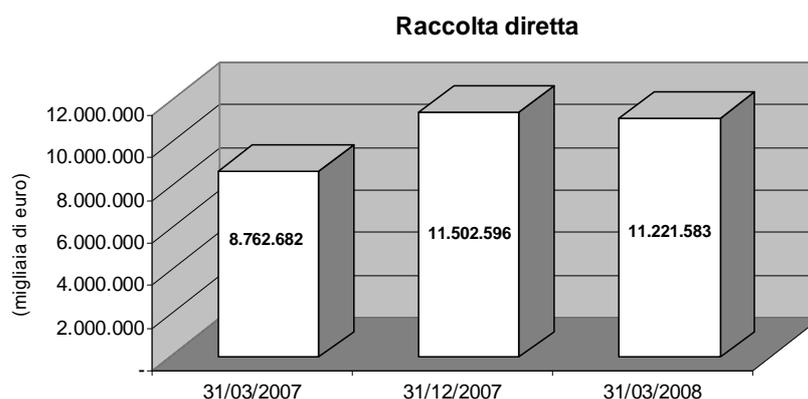
Il Gruppo Banco Popolare e Union Bancaire Privée, istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato in data 29 marzo 2008 un accordo che prevede la costituzione di una partnership nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In base agli accordi, UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative, controllata al 100% dal Gruppo Banco Popolare (con una quota di capitale sociale attualmente detenuta dal Credito Bergamasco pari al 21,2%). La partnership, non ancora perfezionata in quanto subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e le prospettive di crescita di Aletti Gestielle Alternative nel mercato italiano, attraverso lo sviluppo dell'attività non captive, sia a livello istituzionale sia a livello di clientela "private" e l'accelerazione della penetrazione della clientela private del Gruppo.

I risultati della gestione

L'attività di intermediazione creditizia

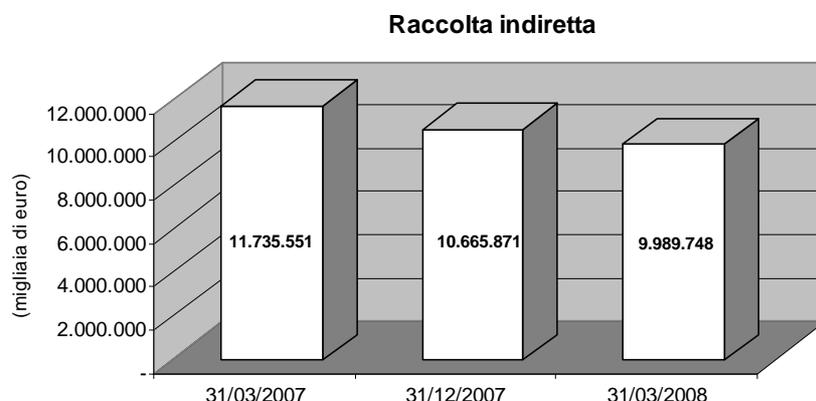
La raccolta diretta



<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 31/03/2007	
Debiti verso la clientela	6.880.446	7.405.399	5.421.250	-524.953	-7,1%	1.459.196	26,9%
- conti correnti e depositi liberi	5.338.071	5.864.127	4.662.288	-526.056	-9,0%	675.783	14,5%
- depositi vincolati	571.958	464.652	213.209	107.306	23,1%	358.749	168,3%
- pronti contro termine e altri debiti	970.417	1.076.620	545.753	-106.203	-9,9%	424.664	77,8%
Titoli in circolazione	2.446.986	2.182.330	1.541.813	264.656	12,1%	905.173	58,7%
Passività finanziarie valutate al fair value	1.894.151	1.914.867	1.799.619	-20.716	-1,1%	94.532	5,3%
Totale raccolta diretta	11.221.583	11.502.596	8.762.682	-281.013	-2,4%	2.458.901	28,1%

Al 31/03/2008 la raccolta diretta del Credito Bergamasco si è fissata a 11.221.583 migliaia di euro, con un progresso del 28,1% rispetto agli 8.762.682 migliaia di euro del 31/03/2007 (11.502.596 migliaia di euro il dato di fine 2007). In tale valore sono compresi prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo (emessi dal Creberg, nell'ambito del programma EMTN di Gruppo, in più tranche negli esercizi 2003, 2005, 2006 e 2007) per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati, di 1.411.547 migliaia di euro (1.002.546 milioni l'importo di tali prestiti in bilancio al 31/03/2007 e 1.406.682 milioni quello al 31/12/2007).

La raccolta indiretta



(in migliaia di euro)	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 31/03/2007
Raccolta gestita	3.518.642	3.832.604	4.206.855	-313.962	-8,2%
- fondi comuni e SICAV	1.275.407	1.462.574	1.495.976	-187.167	-12,8%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	1.175.005	1.331.152	1.687.122	-156.147	-11,7%
- polizze assicurative	1.068.230	1.038.878	1.023.757	29.352	2,8%
Raccolta amministrata	6.471.106	6.833.267	7.528.696	-362.161	-5,3%
Totale raccolta indiretta	9.989.748	10.665.871	11.735.551	-676.123	-6,3%

La raccolta indiretta della banca – al netto di un deposito amministrato “large corporate” di cui si è già riferito in precedenti relazioni pubbliche ed il cui importo si è ragguagliato, al 31/03/2008, a 1.367.369 migliaia di euro – si è attestata, a fine marzo, a 8.622.379 migliaia di euro, con una flessione dell'8,5% nei confronti degli analoghi 9.426.268 migliaia di euro del 31/03/2007 e del 5,4% rispetto agli analoghi 9.111.668 migliaia di euro di fine 2007.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 3.518.642 migliaia di euro, è risultato in flessione – in linea con quanto sperimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto sia ai 4.206.855 migliaia di euro di un anno prima sia ai 3.832.604 di fine 2007.

Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 1.175.005 migliaia di euro, a fronte dei 1.687.122 migliaia di euro del 31/03/2007 e dei 1.331.152 migliaia di euro del 31/12/2007 ed i fondi comuni di investimento, fissandosi a 1.275.407 migliaia di euro hanno subito un decremento del 14,7% rispetto ai 1.495.976 migliaia di euro di un anno prima e del 12,8% rispetto ai 1.462.574 migliaia di euro di fine 2007. Il complesso delle polizze assicurative – attestatosi a 1.068.230 migliaia di euro – è, invece, risultato in crescita del 4,3% rispetto ai 1.023.757 migliaia di euro del 31/03/2007 e del 2,8% nei confronti dei 1.038.878 migliaia di euro del 31/12/2007.

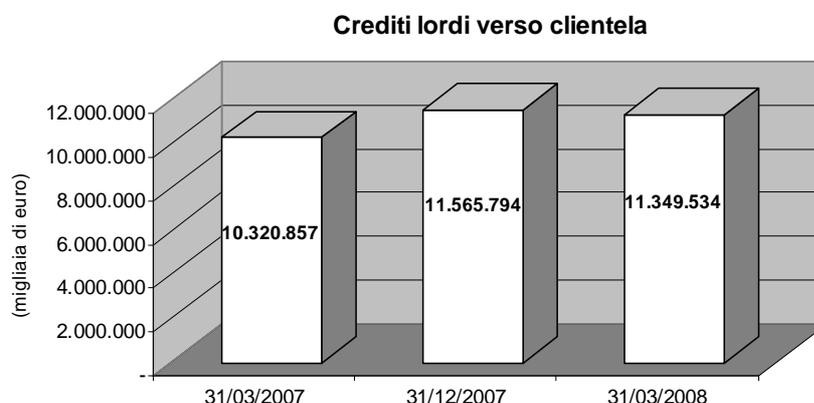
La raccolta indiretta amministrata ha raggiunto i 6.471.106 migliaia di euro, a fronte dei 7.528.696 migliaia di euro del 31/03/2007 e dei 6.833.267 migliaia di euro di fine 2007; al netto del deposito titoli di carattere straordinario sopra citato – il cui controvalore di mercato è sceso dai 2.309.283 migliaia di euro del 31/03/2007 e dai 1.554.203 migliaia di euro del 31/12/2007 ai 1.367.369 migliaia di euro al 31/03/2008 – la raccolta indiretta amministrata, netta, si è attestata a 5.103.737 migliaia di euro al 31 marzo 2008, a fronte dei 5.219.413 migliaia di euro del 31/03/2007 e dei 5.279.064 migliaia di euro di fine 2007.

La raccolta indiretta, globale, ha, pertanto, raggiunto i 9.989.748 migliaia di euro, a fronte degli 11.735.551 migliaia di euro di un anno prima e dei 10.665.871 migliaia di euro della fine dello scorso esercizio.

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 21.211.331 migliaia di euro, rilevando una crescita del 3,5% rispetto ai 20.498.233 migliaia del 31/03/2007 (22.168.467 migliaia il dato di fine 2007).

I crediti verso la clientela

Al 31 marzo 2008, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 11.349.534 migliaia di euro, in crescita del 10,0% rispetto agli omogenei 10.320.857 migliaia di euro del 31 marzo 2007.



Di seguito si riporta l'analisi dei crediti per forma tecnica, al netto delle rettifiche di valore.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 31/03/2007		
Mutui	3.817.501	3.512.318	3.996.161	305.183	8,7%	-178.660	-4,5%
Attività cedute non cancellate	723.487	743.503	-	-20.016	-2,7%	723.487	-
Conti correnti	3.099.849	3.192.742	2.754.132	-92.893	-2,9%	345.717	12,6%
Attività deteriorate	253.094	237.740	211.867	15.354	6,5%	41.227	19,5%
Finanziamenti e altri crediti	3.305.071	3.727.507	3.219.745	-422.436	-11,3%	85.326	2,7%
Totale crediti netti verso la clientela	11.199.002	11.413.810	10.181.905	-214.808	-1,9%	1.017.097	10,0%

Il continuo rafforzamento dei legami intessuti con il territorio e l'assistenza fornita allo sviluppo dell'economia locale hanno portato gli impieghi netti verso la clientela a 11.199.002 migliaia di euro, con un incremento del 10% nei confronti dei 10.181.905 migliaia di euro di un anno prima (11.413.810 migliaia di euro l'ammontare degli impieghi al 31/12/2007).

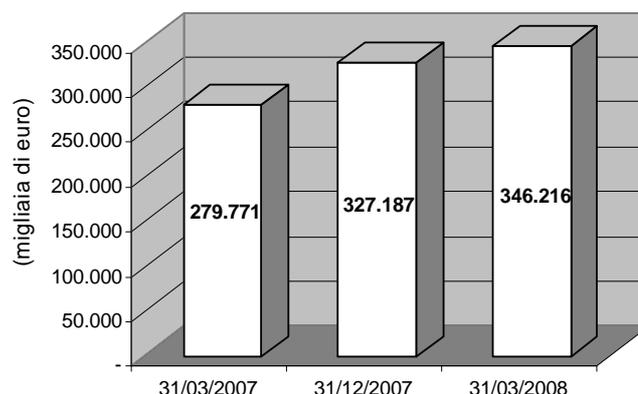
Tra le diverse forme tecniche, si segnala – in particolare – l'espansione dei mutui alla clientela che, salendo dai 3.996.161 migliaia di euro del 31/03/2007 ai 4.540.988 migliaia di euro (ivi compresi i mutui cartolarizzati [Attività cedute non cancellate] per 723.487 migliaia di euro) del 31/03/2008, hanno sperimentato una crescita annua del 13,6% (+6,7% rispetto ai 4.255.821 migliaia di euro di fine 2007).

Nella tabella seguente si fornisce l'analisi per "status" della situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 31 marzo 2008, confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2007.

Analisi della qualità dei crediti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 31/03/2007	
Esposizioni lorde deteriorate	346.216	327.187	279.771	19.029	5,8%	66.445	23,7%
Sofferenze	156.504	147.631	130.522	8.873	6,0%	25.982	19,9%
Incagli	154.681	138.515	112.778	16.166	11,7%	41.903	37,2%
Esposizioni ristrutturate	12.635	13.013	14.504	-378	-2,9%	-1.869	-12,9%
Esposizioni scadute	22.396	28.028	21.967	-5.632	-20,1%	429	2,0%
Esposizioni lorde in bonis	11.003.318	11.238.607	10.041.086	-235.289	-2,1%	962.232	9,6%
Rischio Paese	145	-	24	145	-%	121	-%
Altre in bonis	11.003.173	11.238.607	10.041.062	-235.434	-2,1%	962.111	9,6%
Totale esposizione lorda	11.349.534	11.565.794	10.320.857	-216.260	-1,9%	1.028.677	10,0%
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	-88.224	-86.594	-67.904	-1.630	1,9%	-20.320	29,9%
Sofferenze	-74.168	-68.977	-57.553	-5.191	7,5%	-16.615	28,9%
Incagli	-13.680	-17.191	-9.869	3.511	-20,4%	-3.811	38,6%
Esposizioni ristrutturate	-244	-257	-323	13	-5,1%	79	-24,5%
Esposizioni scadute	-132	-169	-159	37	-21,9%	27	-17,0%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	-62.308	-65.390	-71.048	3.082	-4,7%	8.740	-12,3%
Rischio Paese	-56	-	-6	-56	-%	-50	-%
Altre in bonis	-62.252	-65.390	-71.042	3.138	-4,8%	8.790	-12,4%
Totale rettifiche di valore complessive	-150.532	-151.984	-138.952	1.452	-1,0%	-11.580	8,3%
Esposizioni nette deteriorate	257.992	240.593	211.867	17.399	7,2%	46.125	21,8%
Sofferenze	82.336	78.654	72.969	3.682	4,7%	9.367	12,8%
Incagli	141.001	121.324	102.909	19.677	16,2%	38.092	37,0%
Esposizioni ristrutturate	12.391	12.756	14.181	-365	-2,9%	-1.790	-12,6%
Esposizioni scadute	22.264	27.859	21.808	-5.595	-20,1%	456	2,1%
Esposizioni nette in bonis	10.941.010	11.173.217	9.970.038	-232.207	-2,1%	970.972	9,7%
Rischio Paese	89	-	18	89	-%	71	-%
Altre in bonis	10.940.921	11.173.217	9.970.020	-232.296	-2,1%	970.901	9,7%
Totale esposizione netta	11.199.002	11.413.810	10.181.905	-214.808	-1,9%	1.017.097	10,0%

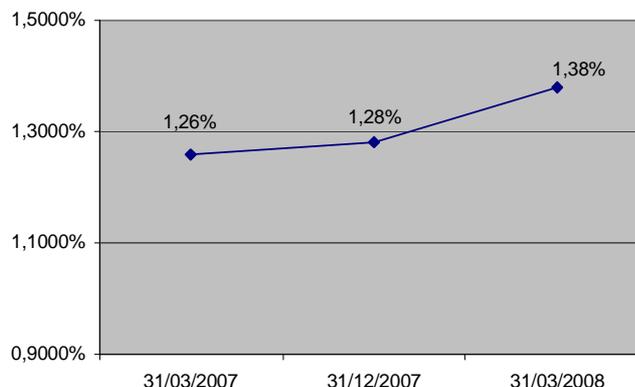
Crediti deteriorati lordi



Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine dei primi tre mesi del 2008 al 3,05% contro il 2,83% del 31 dicembre 2007. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto tra le omogenee grandezze in esame passa dal 2,11% del 31 dicembre 2007 al 2,30% di fine marzo 2008.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi al 31 marzo 2008 – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 1,38% rispetto al 1,28% del 31 dicembre 2007 (1,26% di un anno prima). Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta allo 0,74% rispetto allo 0,69% del 31 dicembre 2007 (e allo 0,72% di un anno prima). L'andamento di tali ratio testimonia la continua attività di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca, attività che ha permesso di mitigare l'impatto della difficile congiuntura economica sulla qualità del portafoglio prestiti della banca.

Sofferenze lorde / Impieghi lordi



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 31 marzo 2008 il 25,48% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 26,47% del 31 dicembre 2007 (24,27% al 31 marzo 2007). In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine marzo 2008 il 47,39% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 46,72% del 31 dicembre 2007 (44,09% al 31 marzo 2007). Le rettifiche di valore sui crediti in bonis al 31 marzo 2008 risultano pari allo 0,57% del loro importo rispetto allo 0,58% del 31 dicembre 2007 (0,71% al 31 marzo 2007).

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano al 31 marzo 2008 a 130.927 migliaia e registrano un incremento dell'8,3% rispetto ai 120.876 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.124	105.931	10.193	9,6%
Attività finanziarie valutate al fair value	290	290	-	-%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.513	14.655	-142	-1,0%
Totale	130.927	120.876	10.051	8,3%

Le attività detenute per la negoziazione, che rappresentano al 31 marzo 2008 l'88,7% del totale delle attività finanziarie, evidenziano un incremento del 9,6% rispetto al 31 dicembre 2007. Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	26.056	25.872	184	0,7%
Titoli di capitale	9	89	-80	-89,9%
Derivati finanziari e creditizi	90.059	79.970	10.089	12,6%
Totale	116.124	105.931	10.193	9,6%

Le attività finanziarie valutate al fair value, dettagliate di seguito, sono rappresentate dall'investimento in un contratto assicurativo finalizzato alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di un gruppo di dirigenti al momento del pensionamento (polizza Si.Pre.).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di capitale	290	290	-	-%
Totale	290	290	-	-%

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di capitale	14.513	14.655	-142	-1,0%
Totale	14.513	14.655	-142	-1,0%

In data 31 marzo 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Cim Italia S.p.A. nella società Key Client Cards & Solutions S.p.A. L'operazione ha comportato l'emersione di una plusvalenza lorda pari a 3.470 migliaia di euro, contabilizzata tra il "Risultato netto finanziario".

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni, segnatamente in società sottoposte ad influenza notevole, ammontano al 31 marzo 2008 a 254.374 migliaia di euro rispetto ai 246.223 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.

Di seguito sono elencate tali partecipazioni che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	31/03/2008
			Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	24,510%	24,510%
2. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	21,204%	21,204%
3. Banca Aletti & C. S.p.A.	Milano	21,312%	21,312%
4. Aletti Gestielle SGR S.p.A. (1)	Milano	12,994%	12,994%
5. Efibanca S.p.A. (1) (3)	Lodi	6,305%	6,097%
6. Banca Italease S.p.A. (2)	Milano	2,923%	2,923%

(1) Influenza notevole in quanto trattasi di società del Gruppo.

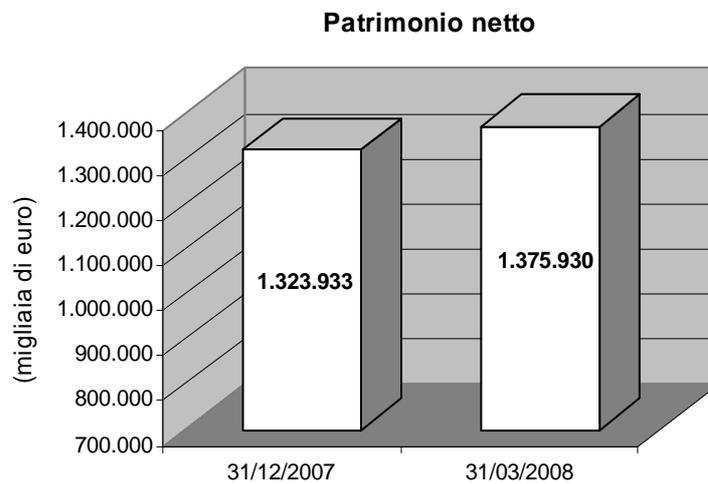
(2) Influenza notevole con la Capogruppo.

(3) Il computo della quota di partecipazione si basa sulle azioni in libera circolazione; non si considerano le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto, finché le azioni restano di proprietà della stessa, i relativi diritti patrimoniali risultano attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono invece state considerate, a tutti gli effetti, anche tali azioni, in quanto computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).

Le variazioni avvenute nel primo trimestre 2008 conseguono sia alla considerazione della quota di competenza del risultato conseguito dalle partecipate contabilizzato nella voce di conto economico "Utili (perdite) partecipazioni a PN" sia all'adeguamento alla frazione di patrimonio netto delle partecipate di nostra pertinenza, laddove disponibile una situazione contabile IAS/IFRS al 31 marzo 2008, come già precisato nella sezione "Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali". In particolare si segnala che la partecipazione in Banca Italease non è stata oggetto di alcuna variazione di valore rispetto alla valutazione operata nel bilancio d'esercizio 2007, stante l'approvazione della situazione trimestrale di Banca Italease in data successiva all'approvazione del presente resoconto di gestione.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2008, comprensivo dell'utile netto di periodo pari a 57.118 migliaia di euro, ammonta a 1.375.930 migliaia di euro.



Il presidio dei rischi

La gestione integrata dei rischi finanziari, di credito ed operativi è affidata alla funzione di Risk Management del Gruppo di appartenenza; di seguito si riportano i principali elementi di novità intervenuti nella gestione dei rischi nel corso dei primi tre mesi del 2007.

Nei primi mesi del 2008 è proseguita l'attività di assessment degli attuali processi e strumenti di pianificazione e budget, finalizzata ad individuare e definire i modelli di stima idonei a misurare i futuri assorbimenti di capitale in ottica di valutazione interna prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP - Basilea 2 Secondo Pilastro).

In particolare sono in corso di sviluppo specifiche metodologie di valutazione per quelle tipologie di rischio esplicitamente previste dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale".

Rischi finanziari

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR approccio Historical Simulation) sono in corso le verifiche degli aspetti metodologici e di performance dei sistemi di calcolo. La conclusione di tali attività è prevista per il secondo semestre del 2008.

Nella seguente tabella si riportano i dati di VAR (puntuale, medio, massimo e minimo), calcolati con l'attuale approccio della varianza covarianza, relativi ai primi tre mesi del 2008, scomposti tra i vari fattori di rischio con evidenza dell'effetto diversificazione tra tali fattori, confrontati con quelli del corrispondente periodo dello scorso esercizio (dato puntuale e dato medio):

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

(in mln di euro)	Esercizio 2008				Esercizio 2007	
	31marzo (mln €)	Media (mln €)	Massimo (mln €)	Minimo (mln €)	30-mar (mln €)	Media (mln €)
Rischio tasso	0,4	0,5	0,6	0,3	0,2	0,3
Rischio cambio	0,1	0,0	0,2	0,0	0,1	0,1
Rischio azionario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
Effetto diversificazione	0,0	0,0	n.s.	n.s.	0,0	0,0
Totale	0,5	0,5	0,8	0,3	0,4	0,6

Per quanto riguarda il presidio del rischio di tasso di interesse, come più ampiamente descritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 a cui si rimanda, viene utilizzata una procedura di asset liabilities management strategico allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse (+/- 100 punti base, bp) sul margine finanziario atteso e sul valore economico del capitale relativamente al portafoglio bancario ed al portafoglio di negoziazione.

I dati relativi al primo trimestre del 2007 risultano riesposti rispetto a quanto riportato nella relazione trimestrale a suo tempo pubblicata, per una più puntuale definizione del "portafoglio di negoziazione" in base alle Disposizioni di Vigilanza, operata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2007

A seguire si riportano i principali dati di "sensitivity" riferiti all'ultima rilevazione disponibile per l'esercizio 2008 confrontati con quelli al 31 marzo 2007.

CREBERG

Indici di rischio (%)	esercizio 2008 - Primi 2 mesi				esercizio 2007 - Primi 3 mesi	
	29 febbraio	Media 2008	Massimo	Minimo	31 marzo	Media 2007
Per shift + 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	8,8%	8,2%	8,8%	7,7%	7,8%	7,6%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	1,6%	1,7%	1,7%	1,6%	1,9%	1,9%
Per shift - 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-9,7%	-9,5%	-9,3%	-9,7%	-7,0%	-6,8%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-1,5%	-1,5%	-1,5%	-1,6%	-1,7%	-1,7%

(*) Alla data di pubblicazione del documento, gli indicatori di rischio sono aggiornati al 29 febbraio 2008.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo si è dotato di due serie di limiti di rischio, volti a misurare l'esposizione a breve termine sia su strumenti di tesoreria, sia sull'intera struttura del bilancio, con l'applicazione di scenari di stress (+1% impieghi a vista e -2% raccolta a vista, su base mensile per tre mesi consecutivi). Alla luce delle turbolenze dei mercati finanziari a partire da Luglio 2007, è stata impostata la revisione delle stime sui parametri di alimentazione delle procedure (es. poste a vista e poste con componenti opzionali), con l'aggiornamento della liquidity policy e del contingency plan del Gruppo.

Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato al riconoscimento delle metodologie Internal Rating Based (IRB) per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, sono state completate le attività di ristima e sono in corso di completamento le attività di validazione dei modelli di rating di controparte, relativi al segmento Corporate.

Si è conclusa la ristima dei modelli di Loss Given Default (LGD) e di Exposure at Default (EAD) con il conseguente avvio della relativa attività di validazione.

Procedono, inoltre, le attività relative all'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini Basilea 2.

E' stata definita, e in parte già realizzata, la metodologia per l'implementazione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito. Prosegue nel frattempo l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico.

Rischi operativi

Nel corso del primo trimestre del 2008 sono proseguite le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare del metodo "Standard", in approccio combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza relative al 30 giugno 2008. In tal senso, in data 30 aprile è stata formalmente recapitata a Banca d'Italia la richiesta di adozione della metodologia, accompagnata dalla documentazione prevista nelle Nuove disposizioni di Vigilanza.

In merito al trimestre in argomento, le attività svolte hanno riguardato:

- la predisposizione del nuovo Regolamento rischi di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo della Capogruppo e delle società che adotteranno il metodo standardised;
- il completamento del piano di integrazione delle banche rete ex-BPI nell'applicativo target di Loss Collection, già in produzione nelle principali società dell'ex Gruppo BPVN;
- l'integrazione e il consolidamento degli archivi storici di Loss collection dei 2 ex-Gruppi, con relativi processi di data quality;

d) la realizzazione dei processi di auto-valutazione sul modello di gestione del rischio, e la relativa attività di verifica interna a cura dell'audit, esplicitamente previste tra i requisiti per l'adozione del metodo standardizzato;

e) l'avanzamento nelle attività di definizione dei modelli per la determinazione del requisito patrimoniale e per l'auto-valutazione sull'esposizione al rischio;

f) la predisposizione di reportistiche per gli organi aziendali e i responsabili delle Funzioni Organizzative interessate, nonché l'attivazione di sistemi automatizzati ed integrati di informativa sui dati di loss collection alle strutture operative;

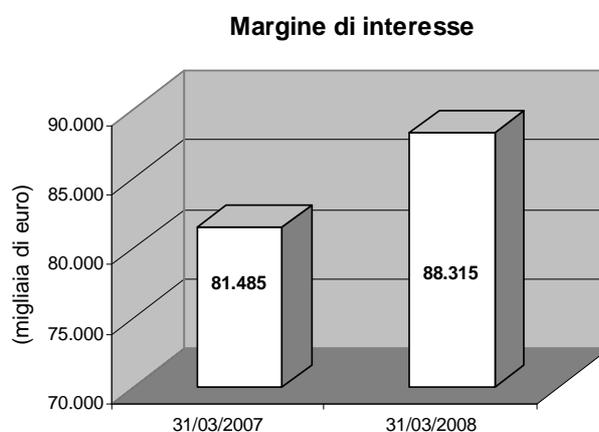
g) lo sviluppo del modello interno in ottica AMA (Advanced Measurement Approach): in particolare, è proseguito l'affinamento degli aspetti metodologici, che ha condotto al consolidamento delle logiche del modello. La metodologia fa uso di dati interni, dati consortili e opinioni degli esperti, per ottenere una stima dell'esposizione al rischio, ed è stata utilizzata per produrre il primo dato di VaR Operativo sull'ex Gruppo BPVN, aggiornato al 30 giugno 2007. Le relative risultanze sono state presentate, per esclusivo uso interno, al Comitato Rischi di Gruppo riunitosi nel mese di febbraio.

Il conto economico

L'utile netto è pari a 57.118 migliaia di euro, con un incremento del 17,7% rispetto ai 48.516 migliaia di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Depurato dalle componenti economiche non ricorrenti, l'utile si attesta a 47.167 migliaia di euro, con un incremento del 7,4%, come si evince dallo specifico schema di conto economico riclassificato, riportato nella sezione "Prospetti contabili riclassificati" del presente resoconto intermedio di gestione. Il R.O.E. annualizzato si è attestato a 17,3% (14,3% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti) contro il 16,6% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (15,0% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti).

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche del primo trimestre del 2008.



Al 31/03/2008 il **margine di interesse** – in virtù della continua espansione della tipica attività di intermediazione creditizia esercitata dalla banca – si è fissato a 88.315 migliaia di euro con una crescita dell'8,4% rispetto agli 81.485 migliaia di euro del 31/03/2007.

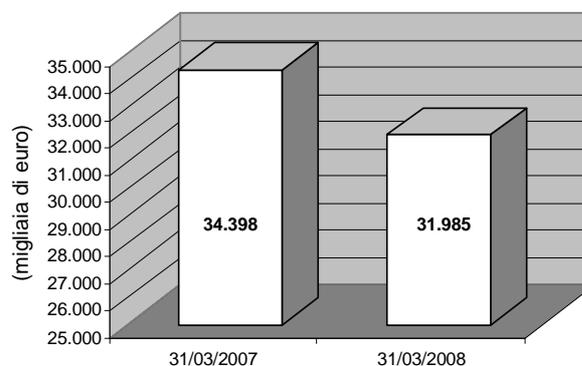
Gli **utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** si sono ragguagliati a 9.707 migliaia di euro a fronte degli 11.903 migliaia di euro di un anno prima che comprendevano l'importo non ricorrente di 1.581 migliaia di euro relativo all'utile di periodo di Banca Italease S.p.A. di competenza del Credito Bergamasco. Si precisa che si è assunto, per quanto possibile, una stima orientata ai risultati di periodo delle singole società partecipate.

Per ulteriori dettagli sugli utili delle partecipazioni si fa rinvio a quanto riportato nella voce dell'attivo patrimoniale "Le partecipazioni".

Il **margine finanziario** ha così raggiunto i 98.022 migliaia di euro, con un aumento del 5,0% rispetto ai 93.388 migliaia di euro del 31/03/2007 (+6,8% la variazione annua su basi ricorrenti).

Gli **altri proventi operativi** si sono posizionati a 54.916 migliaia di euro, a fronte dei 48.577 migliaia di euro di un anno prima (+13,0%). All'interno di questo aggregato, le **commissioni nette** da servizi, attestandosi a 31.985 migliaia di euro, sono risultate in flessione del 7,0% rispetto ai 34.398 migliaia di euro di un anno prima. Tale flessione è spiegata, essenzialmente, dalla contrazione sperimentata dalle commissioni nette da servizi di "gestione, intermediazione e consulenza" che – anche a causa delle difficoltà rilevate dal risparmio gestito – hanno chiuso il trimestre a quota 15.634 migliaia di euro, a fronte dei 18.528 migliaia di euro di un anno prima.

Commissioni nette



<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/03/2007	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	15.634	18.528	-2.894	-15,6%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	7.693	7.482	211	2,8%
Servizi di incasso e pagamento	5.715	5.781	-66	-1,1%
Garanzie rilasciate e ricevute	2.066	1.691	375	22,2%
Altri servizi	666	916	-250	-27,3%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	211	-	211	-
Totale	31.985	34.398	-2.413	-7,0%

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/03/2007	Variazioni	
Gestioni patrimoniali (*)	-	-300	300	-100,0%
Distribuzione di servizi di terzi	10.190	8.854	1.336	15,1%
Collocamento di titoli	3.062	6.435	-3.373	-52,4%
Banca depositaria	883	1.252	-369	-29,5%
Raccolta ordini	1.090	1.570	-480	-30,6%
Negoziatura di strumenti finanziari	251	203	48	23,6%
Negoziatura di valute	124	479	-355	-74,1%
Custodia e amministrazione titoli (**)	58	90	-32	-35,6%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-24	-55	31	-56,4%
Totale commissioni servizi di gestione, intermediazione e consulenza	15.634	18.528	-2.894	-15,6%

(*) trattasi delle commissioni passive riconosciute a Banca Aletti per la gestione del nostro portafoglio di investimento, non più presenti al 31/03/2008 per l'accentramento del portafoglio di investimento nella capogruppo, a decorrere dal mese di dicembre 2007.

(**) depurate dal costo addebitatoci per custodia e amministrazione del nostro portafoglio.

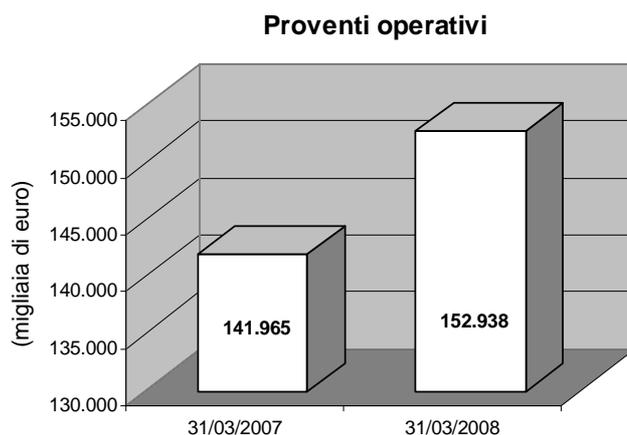
Gli **altri proventi di gestione netti** si sono fissati a 7.901 migliaia di euro contro i 7.827 migliaia di euro del 31/03/2007.

Il **risultato netto finanziario** – comprensivo di 9.527 migliaia di euro quale impatto positivo derivante dalla variazione del merito creditizio sui prestiti obbligazionari valutati al fair value e di 3.470 migliaia di euro di utile da fusione per incorporazione di attività disponibili per la vendita (2.979 migliaia di euro il corrispondente dato aggregato di un anno prima) – si è attestato a 15.030 migliaia di euro contro i 6.352 migliaia di euro del 31/03/2007.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2008	31/03/2007	Variazioni	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	212	2.255	-2.043	-90,6%
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	3.491	3.625	-134	-3,7%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	3.470	3.555	-85	-2,4%
- passività finanziarie	21	70	-49	-70,0%
Risultato delle att./pass. fin. valutate al fair value (.)	11.327	468	10.859	-%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	-	4	-4	-100,0%
Totale	15.030	6.352	8.678	136,6%

(.) di cui rispettivamente 9.527 e (576) migliaia di euro da variazione del merito creditizio, come sopra precisato.



I **proventi operativi** hanno così raggiunto i 152.938 migliaia di euro con un aumento pari al 7,7% nei confronti dei 141.965 migliaia di euro di un anno prima. I proventi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, si sono, invece, posizionati a 139.941 migliaia di euro (+1,8% sull'omogeneo dato di un anno prima).

L'insieme degli **oneri operativi** ha raggiunto, al 31/03/2008, i 66.848 migliaia di euro a fronte dei 62.230 migliaia di euro del 31/03/2007 (+7,4%); (+6,8% considerando gli oneri operativi ricorrenti). All'interno di questo aggregato – oltre ad **ammortamenti** per 1.657 migliaia di euro ed a **spese per il personale** per 39.649 migliaia di euro (+1,5% rispetto ai 39.048 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'anno prima) – si rilevano **altre spese amministrative** per 25.542 migliaia di euro, con crescita annua del 18,5%. Tale incremento è ascrivibile alla crescita fisiologica legata all'ampliamento delle attività, ma, soprattutto, alla riorganizzazione di funzioni accentrate in Capogruppo, al fine di perseguire economie di scala. Ciò ha comportato il distacco, nel corso del 2007, di risorse umane, precedentemente adibite a tali compiti. Ne è conseguito un contenuto incremento di spese per il personale, ma un corrispondente incremento delle "Altre spese amministrative", addebitateci nel primo trimestre 2008 per i nuovi servizi appaltati successivamente al 31 marzo 2007.

Inoltre sono stati attivati progetti ed attività di interesse generale da parte della Capogruppo, a seguito dell'integrazione di gruppo, a decorrere dal 1° luglio 2007. Ne sono scaturiti costi d'esercizio che per la

corrispondente quota, hanno interessato pure la nostra banca in ragione della prospettiva di futuri risparmi di costi da sinergie attese.

Il **risultato della gestione operativa** si è fissato a 86.090 migliaia di euro con un'espansione dell'8% rispetto ai 79.735 migliaia di euro del 31/03/2007; depurato dalle componenti non ricorrenti, esso si attesta a 73.501 migliaia di euro (75.175 migliaia di euro un anno prima).

Il cost/income, posizionandosi al 43,7%, si è confermato sui ragguardevoli livelli di un anno prima (43,8%). Su basi ricorrenti l'indice si è fissato al 47,5%.

Le **rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti** si sono ragguagliate a 4.377 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 5.999 migliaia di euro di un anno prima; gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** si sono attestati a 2.620 migliaia di euro, principalmente per maggiori fabbisogni a copertura di rischi connessi ad azioni di revocatorie fallimentari e risarcitorie varie (575 migliaia di euro al 31/03/2007), mentre gli **utili da valutazione e cessione di partecipazioni ed investimenti** – in virtù della cessione di immobili non strumentali – hanno raggiunto gli 803 migliaia di euro, a fronte dei 144 migliaia di euro di un anno prima.

Il **risultato lordo dell'operatività corrente** si è così fissato a 79.896 migliaia di euro, a fronte dei 73.305 migliaia di euro del 31/03/2007 (+9%).

Escludendo le poste non ricorrenti, il risultato lordo dell'operatività corrente si fissa a 66.504 migliaia di euro (68.601 migliaia di euro a fine marzo 2007).

Le **imposte sul reddito** sono risultate pari a 22.778 migliaia di euro a fronte dei 24.789 migliaia di euro del 31/03/2007. La riduzione del tax rate, che passa dal 33,82% al 31/03/2007 al 28,51% al 31/03/2008, beneficia della riduzione delle aliquote Ires e Irap, della riduzione della quota imponibile nel regime PEX e della rimodulazione dell'imponibilità IRAP, novità introdotte dalla Legge Finanziaria a partire dal 01/01/2008.

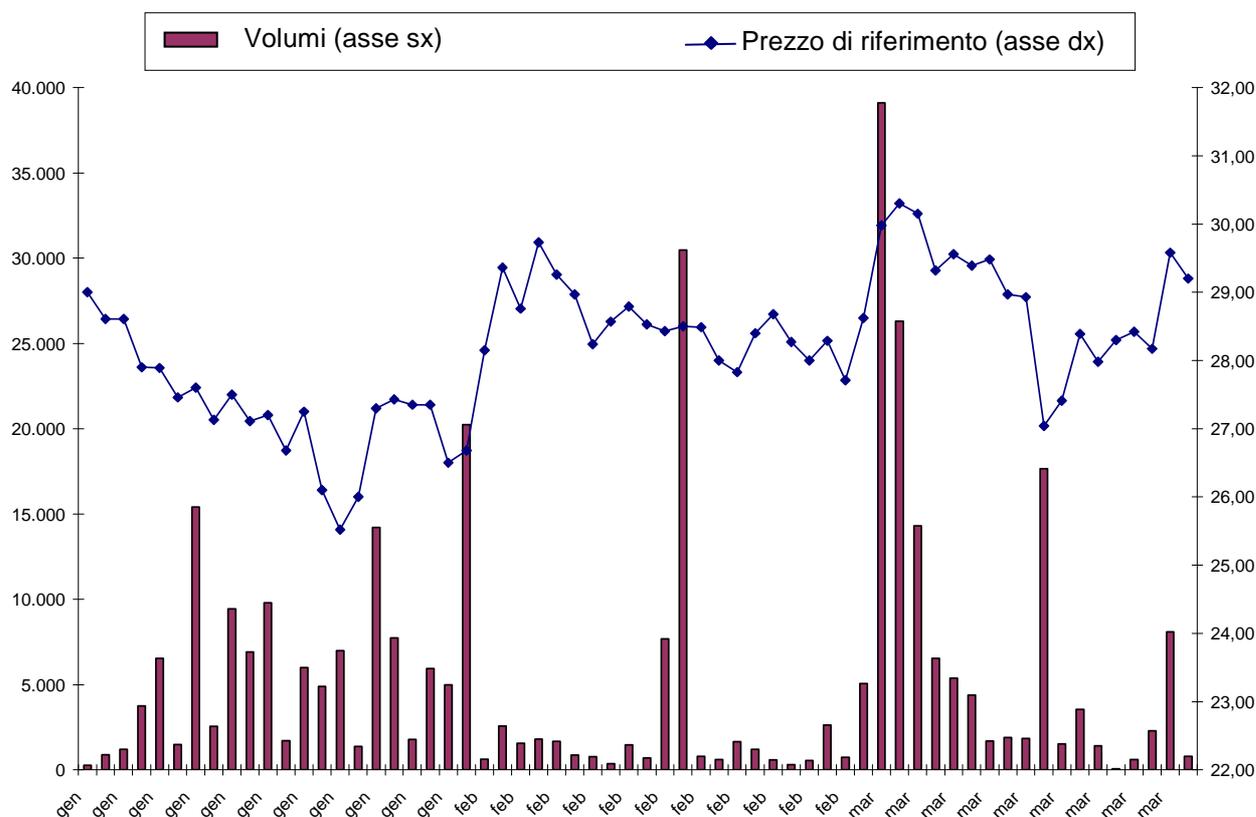
L'**utile netto** si è così attestato, al 31/03/2008, a 57.118 migliaia di euro, a fronte dei 48.516 migliaia di euro di un anno prima (+17,7%); al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato netto di periodo si è invece fissato a 47.167 migliaia di euro, con un incremento annuo del 7,4%.

Altre informazioni

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Durante i primi tre mesi dell'anno, in uno scenario caratterizzato dal proseguimento delle tensioni sui principali mercati finanziari, il titolo Credito Bergamasco ha alternato fasi di discesa ad altre di ripresa, toccando il valore massimo di 30,30 euro in data 5 marzo. A differenza dell'indice settoriale bancario e dello Standard & Poor's MIB che nel trimestre hanno accusato un calo rispettivamente pari al 20 e al 18 per cento, il titolo della banca ha evidenziato solo una lieve flessione rispetto a fine 2007 (-0,3%), chiudendo il primo trimestre del 2008 con una quotazione di 29,20 euro.

Andamento del titolo nel primo trimestre del 2008



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

	Primo trimestre del 2008	Anno 2007	Anno 2006
Media	28,20	34,06	28,92
Minima	25,52	27,35	25,42
Massima	30,30	41,11	32,48

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha toccato, a fine marzo, i 1.825 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

	31/03/2008	28/12/2007	29/12/2006
Prezzo di riferimento	29,20	29,30	30,30
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro) (*)	1.825	1.808	1.830

(*) Fonte: Il Sole 24 Ore, la capitalizzazione viene calcolata utilizzando il prezzo ufficiale.

Il capitale del Credito Bergamasco, ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo trimestre del 2008 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 5.423 azioni; durante i primi tre mesi dell'anno è stata scambiata una quantità di titoli pari allo 0,6% del capitale sociale ed a circa il 5% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating rilasciato da Standard & Poor's.

Rating

Agenzia	Debito a breve termine al 31/03/2008	Debito a medio lungo termine al 31/03/2008	Outlook
Standard & Poor's	A-1	A	Negativo

Dividendi distribuiti

In conformità alla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2007, approvata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 19 aprile 2008, il dividendo attribuito a ciascuna delle 61.726.847 azioni è stato complessivamente pari a 2 euro, di cui 1,10 euro quale dividendo ordinario e 0,90 euro quale dividendo straordinario, per un ammontare complessivo di 123.453.694 euro.

Informativa relativa all'utile per azione

Utile per azione	31/03/2008	31/12/2007	31/03/2007
Utile dell'operatività corrente (in migliaia di euro) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari	55.771	203.086	47.180
Media ponderata azioni in circolazione (numero intero)	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Utile base per azione del periodo	0,90	3,29	0,76

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti alla media ponderata delle azioni in circolazione.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile attribuibile agli azionisti ordinari, che ammonta a 55.771 migliaia di euro, è pari all'utile del periodo (57.118 migliaia di euro), al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (1.347 migliaia di euro), sulla base di una ragionevole stima del riparto utili dell'esercizio 2008.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo - costantemente pari a 61.726.847 azioni, dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il primo trimestre del 2008

Dalla fine del primo trimestre 2008 e sino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificate rilevanti evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dei primi tre mesi dell'anno sono stati realizzati in un contesto macroeconomico caratterizzato dal permanere di significativi elementi di debolezza dell'economia europea in generale, e di quella italiana in particolare, già palesatisi durante lo scorso anno. Tale scenario dovrebbe permanere nelle sue linee generali anche nei prossimi mesi, durante i quali la banca – riaffermando le priorità indicate nella “relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2007” – intende perseguire gli obiettivi di:

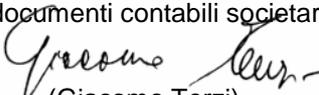
- ↪ salvaguardia del margine di interesse sia attraverso l'espansione dei volumi intermediati – tanto sul fronte della raccolta quanto su quello degli impieghi – sia tramite la capacità di correlare con sempre maggior precisione i prezzi praticati nelle operazioni con i clienti al rischio ad esse associato;
- ↪ ampliamento della base di clientela e delle quote di mercato detenute, sfruttando le potenzialità insite nella connotazione di banca fortemente radicata sul territorio e rafforzando i legami con le realtà economiche e le formazioni sociali delle aree servite;
- ↪ espansione delle quote di mercato nei comparti “small business” e “mid corporate”, confermando la peculiarità del Credito Bergamasco quale banca del territorio molto attenta nei confronti delle imprese, soprattutto di quelle di medio-piccola dimensione;
- ↪ oculata diversificazione del rischio e governo della qualità del credito sia grazie al continuo affinamento dei sistemi esperti di scoring, sia in virtù dell'approfondita conoscenza del cliente;
- ↪ espansione della produttività e della redditività, anche attraverso una particolare attenzione ai programmi di sviluppo e formazione per accrescere la professionalità delle risorse umane, con l'obiettivo di garantire una sempre migliore soddisfazione della clientela.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" attesto che, per quanto a mia conoscenza, il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 del Credito Bergamasco corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bergamo, 12 maggio 2008

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


(Giacomo Terzi)